



**PT – S04**

## **PUC - Piano Urbanistico Comunale**

### **Area di Intervento**

A7 - Altro

A71 – Riqualificazione Urbana

### **Categoria di strumenti**

B7 - Altro

B72 – Pianificazione dell'uso del territorio

### **Promotore dell'azione**

Comune di Genova

### **Responsabile dell'attuazione**

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti Settore Pianificazione Urbanistica

### **Descrizione sintetica dell'azione**

#### *Premessa*

I recenti aggiornamenti nella normativa nazionale e comunitaria e, più in generale, una maggiore consapevolezza ed attenzione al rapporto fra risorse del territorio ed energia, hanno posto di fatto numerosi interrogativi circa l'impostazione e le finalità di una pianificazione territoriale alle diverse scale.

Gli odierni cambiamenti pongono infatti la necessità di una rivisitazione in chiave attuale della storica relazione fra territorio e fonti energetiche. Le comunità stanziali sono sorte e cresciute nei secoli grazie alla capacità tecnologica di sfruttamento delle fonti energetiche disponibili sul territorio; i regimi economici e socio-culturali delle antiche città erano quindi strettamente connessi alle fonti energetiche locali. L'illusione della illimitata disponibilità di risorse e l'alterarsi del rapporto tra uomo e territorio naturale ha fatto sì che i principi che fungono da motore alle moderne città appaiano oggi assai diversi: le sfide che le agglomerazioni urbane si trovano infatti a fronteggiare sono la dipendenza, per il proprio fabbisogno energetico, da fonti remote non rinnovabili, il conseguente depauperamento delle stesse e le numerose esternalità ambientali derivanti dal loro sfruttamento.

#### *Obiettivi dell'azione*

L'impostazione del piano urbanistico comunale di Genova mira a dare nuovo impulso allo sviluppo sostenibile, promuovendo il benessere tra i cittadini. La relazione inscindibile tra sviluppo urbanistico e spostamenti urbani determina chiaramente un effetto anche sul consumo di energia e la conseguente produzione di inquinamento atmosferico e acustico: come noto, lo sviluppo degli insediamenti è normato ancora oggi in Italia dai piani regolatori comunali.

Il processo di integrazione della variabile energetica nella pianificazione territoriale, consiste innanzitutto nello sviluppo di un quadro conoscitivo del territorio, che consenta di individuare i consumi di energia, l'offerta di energia esistente e quella potenziale da fonti energetiche rinnovabili, e di sviluppare scenari per la valutazione della domanda energetica futura in base alle previsioni demografiche e allo sviluppo urbanistico-territoriale. Solo a partire dagli anni '70 la parola energia entra esplicitamente nel vocabolario della pianificazione urbanistica, dapprima basato esclusivamente sul concetto di "risparmio energetico" inteso come efficienza del sistema energetico fossile. Come noto, la politica energetica internazionale e nazionale è in rapida evoluzione; sempre più gli enti locali devono misurarsi con le scelte energetiche, di mobilità e di gestione dei rifiuti, con gli impegni derivanti dagli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti. In questo quadro, si apre un'occasione di integrazione con altre tipologie di piani e la possibilità di collegamento fra le diverse competenze.

#### *Descrizione dell'azione*

La pianificazione comunale si pone oggi come livello decisionale locale da integrarsi con i diversi apporti alle diverse scale, per definire un prodotto unico e nel contempo articolato. Si tratta quindi di costruire quindi un disegno che rappresenti le connotazioni peculiari, l'identità e le evoluzioni da cogliere come riferimento per uno sviluppo sostenibile.



Dopo quasi 10 anni dalla sua precedente stesura, il piano va oggi aggiornato in conseguenza di nuove strategie infrastrutturali, rese plausibili dall'inserimento nell'elenco delle opere strategiche su scala nazionale dei rami di raccordo al Corridoio Multimodale 5 (Lisbona-Kiev) e al Progetto TEN-T 24 (Genova-Rotterdam). Inoltre, le esigenze che determinano tale revisione, coinvolgono anche il Piano Regolatore Portuale, per la parte riguardante l'attuazione dell'Affresco dell'Arch. Renzo Piano e il dovuto raccordo con le infrastrutture di nuova costruzione.

In merito a questo, significativa è stata la linea culturale scelta dalla Municipalità che ha sintetizzato la politica anti-sprawl attraverso la proposta di un perimetro che rappresenti la relazione fra la città compatta e il territorio verde. La "linea verde" racchiude la "built-up area", distinguendone il tessuto urbano indifferenziato, le emergenze storiche e o "distretti di trasformazione", ovvero ambiti in cui ancora molto si dovrà approfondire circa gli utilizzi e le progettazioni.

Presentato e adottato, il piano ha seguito la fase delle osservazioni e controdeduzioni, cui si accompagnano i processi partecipativi della Valutazione Ambientale Strategica.

Di interesse particolare, ai fini del SEAP, sono presenti nel piano:

- nelle norme generali, sulla nuova edilizia è prevista la costruzione in classe A e quella C o equivalenti per gli altri tipi di intervento (ristrutturazioni e ampliamenti volumetrici);
- nei distretti di trasformazione vengono riassunti i criteri di carattere ambientale richiesti: nell'art. 14 e 18 l'invarianza idraulica ed energetica (nelle schede singole sono presenti ulteriori restrizioni);
- parte della pianificazione di distretto sono anche l'inverdimento, l'eliminazione delle isole di calore, la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili a favore della mobilità sostenibile; secondo le norme, parte degli oneri derivanti dallo sviluppo del distretto vanno per la realizzazione di tratti della rete ciclabile, per cui è stata redatta una carta della ciclopeditività.

#### **Risultati ottenibili, potenziali di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni**

L'azione di pianificazione, per sua natura, non ottiene direttamente un decremento di CO<sub>2</sub> o di fabbisogno energetico. È possibile tuttavia attribuire ad essa il raggiungimento di risultati non numericamente quantificabili, quali la sensibilizzazione del privato e del pubblico al tema, la creazione di work-team dedicati con lo sviluppo di competenze e la valorizzazione delle risorse umane, l'incremento della conoscenza del territorio e dei know-how esistenti dal punto di vista sia tecnologico che di governance.

Per questo motivo, si è inteso attribuire ad alcune azioni relative alla "Pianificazione territoriale" una riduzione forfait di CO<sub>2</sub> pari allo 0,5% sul totale delle emissioni cittadine, in quanto la programmazione e la sinergia degli interventi costituisce un fattore amplificatore delle singole azioni in previsione.

#### **Prevedibile svolgimento temporale**

L'azione era stata prevista allo short term, si auspica quindi una rapida conclusione dell'iter procedurale

#### **Attori coinvolti o coinvolgibili /Soggetti promotori**

Altri Settori/Direzioni/Uffici comunali coinvolti:

Sviluppo Urbanistico del Territorio, Patrimonio, Lavori pubblici, Ambiente, Igiene e Energia,...

Competenze di ricerca universitaria

#### **Valutazioni e strategie finanziarie**

-

#### **Possibili ostacoli o vincoli /barriere di mercato**

-

## **Monitoraggio 2017**

#### **Promotore dell'azione**

Comune di Genova

#### **Responsabile dell'attuazione**

Comune di Genova - Direzione Urbanistica



#### **Indicazioni per il monitoraggio**

Il PUC, secondo la normativa vigente, è passibile di valutazione ambientale strategica, considerata la possibile incidenza delle azioni ipotizzate sull'ambiente circostante. Per valutare gli indirizzi, le attività e gli aspetti gestionali di quanto pianificato, il PUC darà indicazioni circa il suo monitoraggio che permetteranno all'Amministrazione di valutare la concreta realizzabilità delle azioni inserite e la bontà delle stesse, in termini di riduzioni attese. L'Amministrazione si impegna ad una ricercata sinergia fra indicatori generali del monitoraggio in ambito SEAP, PUC, PEC, PUT e PUM, fatto salvo i focus di dettaglio caratteristici di ogni piano di settore.

#### **Stato di avanzamento azione**

Qualitativo: L'azione è **ultimata**

Quantitativo: 100%

L'azione è stata conclusa il 3 dicembre 2015, data in cui il nuovo Piano Urbanistico Comunale è entrato in vigore con Determinazione Dirigenziale 118.0.0/18/2015.

Per quanto riguarda gli strumenti di attuazione del PUC in questi due anni sono stati avviati, ed in alcuni casi conclusi, i PUO (Piano Urbanistico Operativo), dell'ex Mercato di Corso Sardegna, dello stabilimento ex Verrina, del settore 3B del DST "Nuova Sestri ponente" e dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto Vecchio e Nuovo Istituto.

#### **Monitoraggio ambientale**

Risparmio energetico (MWh): non previsto dall'azione

Produzione da Fonti Rinnovabili (MWh): non previsto dall'azione

Riduzione emissioni (tCO<sub>2</sub>): 2272 tCO<sub>2</sub>

#### **Staff**

-

#### **Costi**

-

#### **Barriere o ostacoli incontrati**

Difficoltà di dialogo nei processi partecipativi

Lungaggini amministrative